



DIBATTITO PUBBLICO
Alta Velocità ferroviaria
Salerno-Reggio Calabria



DIBATTITO PUBBLICO ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA SALERNO - REGGIO CALABRIA

Lotto 1b Romagnano - Buonabitacolo

Lotto 1c Buonabitacolo - Praia a Mare

Contributo di
Geom. Antonio Spizzirri

Buongiorno, volevo esprimere il mio punto di vista sulle scelte progettuali che vedono fare la scelta di proseguire la TAV/AC da Romagnano a Praja. Secondo il mio punto di vista non è la scelta migliore. Partendo dal presupposto che la conformazione orografica della nostra regione, com'è noto, è particolarmente complessa e che, secondo me, nessuna delle possibili scelte sia assolutamente migliore dell'altra, perché presentano tutte delle criticità notevoli ma a mio parere quella di scendere a Praja non è la migliore. Partiamo dal presupposto che arrivati a Praja, sfruttando il vallo di Diano, ci si connetta al tracciato storico. Purtroppo subito dopo è necessario creare una connessione verso ovest, verso Tarsia perché è praticamente impossibile aggiornare l'attuale tracciato. Questo comporta numerose inefficienze ed inevitabilmente esso si allunga, inoltre dal punto di visto geo-morfologico, visto i numerosi pareri tecnici negativi (da quanto si apprende da fonti giornalistiche). Sul tracciato tirrenico ci sono ulteriori criticità: lo spazio ridotto attorno l'attuale tracciato, almeno fino Amantea, la presenza di forti fenomeni erosivi della costa, urbanizzazione elevata, situazione geomorfologica poco idonea per l'intero tratto per prevederne uno nuovo. Quindi perché non scegliere un percorso più centrale, rispetto l'asse della regione Calabria e passare da Castrovillari/Mormanno? Oggettivamente perché, dunque, non si sceglie di passare attraverso il Pollino, seguendo l'attuale tracciato dell'A2? (sul tratto Fi-Bo è stata fatta più o meno la stessa scelta con l'A1). La scelta di scendere a Praja per poi andare a Tarsia, come illustrato, sembra ricca di ostacoli dal punto di vista geologico e un tracciato a "zig zag" non particolarmente efficiente. Infine la linea storica continuerebbe a servire le popolazioni della costa e la TAV rivitalizzare le aree interne es. Castrovillari e dintorni. Andando oltre, per avere un quadro complessivo, a sud di Cosenza proseguire fino a Falerna seguendo il solito tracciato dell'A2. Infine questa scelta favorirebbe l'efficientamento della linea AC merci tra Gioia T. e Sibari, con la nuova galleria Santo Marco, limitando le interferenze tra merci e trasporto passeggeri con i necessari adeguamenti che saranno meno impattanti di una linea TAV. L'attuale previsione di una nuova stazione, Rende Università, potrebbe diventare comunque fondamentale per un sistema metropolitano tra Paola (della costa tirrenica in generale) e Rogliano (ed eventualmente Catanzaro), con l'adeguamento della tratta a scartamento ridotto ora delle ferrovie della Calabria. Infine è necessario, sul lato tirrenico, tenere presente le previsioni, sempre più attuali, di innalzamento del livello del mare che, purtroppo, al momento sembrano essere confermato.

Distinti saluti.

Geom. Antonio Spizzirri